

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n° 7499 del 12/10/2018

All'Assessore per le Autonomie

Locali e Funzione Pubblica

assessore.autonomiefunzionepubblica@regione.sicilia.it

All'Assessore alla Salute

assessore.sanita@regione.sicilia.it

salute.ufficiogabinetto@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento per la
Pianificazione Strategica

dirigentegenerale.salute@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale Attività Sanitarie e Osservatorio
Epidemiologico

dirigentegen.sanita@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento

Funzione Pubblica

dg.funzionepubblicapersonale@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento delle
Autonomie locali

dg.autonomielocali@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale congiunto della Commissione Affari Istituzionali e generali – ambito personale, e della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del giorno 10 ottobre 2018, ore 10.30, presso la sede del Cinsedo in Roma.

Presenti alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale i funzionari delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, *Sicilia*, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto. E' altresì presente Alessia Grillo per il Cinsedo.

Per la Regione Siciliana presente Valentina Torre – referente del Dipartimento degli Affari Extraregionali per la Commissione Affari Istituzionali e generali.

Apri i lavori il dott. Claudio Costa della Regione Veneto, coordinatore tecnico della Commissione Salute, il quale avvia la discussione sui punti iscritti all'ordine del giorno, di seguito riportati con i relativi esiti.

Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6-ter del D.Lgs. 165/2001 con la Dottoressa Maria BARILA', Capo Dipartimento del Ministero della Pubblica Amministrazione.

In apertura il dott. Costa nel porgere il benvenuto alla dott.ssa Barilla, da poco riconfermata nel suo incarico di Capo Dipartimento del Ministero della Pubblica Amministrazione, esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto sulle linee d'indirizzo, che ha visto partecipare tutti i soggetti coinvolti in una logica di obiettivi condivisi.

Riguardo gli enti e le aziende del Servizio Sanitario Nazionale, la previsione di una specifica sezione attraverso la quale sono state fornite indicazioni di carattere generale per la predisposizione dei piani è sicuramente un elemento positivo.

La dott.ssa Barillà inizia il suo intervento rimarcando la fondamentale importanza di un confronto costante, rapporto che con le Regioni è sempre stato proficuo nel tempo ed ha portato alla condivisione di obiettivi comuni.

Al momento un gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti del Dipartimento della Funzione pubblica e della Ragioneria Generale, sta procedendo allo sviluppo del modello di acquisizione del fabbisogno sul sistema informativo della Ragioneria ovvero il SICO.

Già nelle linee guida (GURI 27 luglio 2018) si parlava di una fase transitoria secondo cui le amministrazioni che avrebbero adottato i piani dei fabbisogni prima dell'entrata in vigore delle linee guida (26 settembre) non sarebbero state inficiate dall'entrata in vigore di detti piani; per chi invece si trovi, per qualunque ragione, in ritardo nell'attuazione per le annualità 2018-2020 utilizzandolo quindi successivamente alla data di entrata in vigore delle linee guida, dovrà adottarlo secondo il modello delle linee guida.

Al momento il DFP non è in grado di controllarlo perché la circolare del conto annuale aveva già previsto che il modo per acquisire il piano di fabbisogno delle amministrazioni in questa prima fase fosse quello di caricare il file PDF, potrebbero esser fatte delle verifiche a campione, ma non è stato strutturato alcun intervento in tal senso, quindi sino alla fine dell'anno l'acquisizione avverrà tramite PDF.

L'auspicio, si spera già per il 2019, è quello di iniziare con degli *step*, prevedendo l'inserimento di alcuni elementi base ritenuti essenziali in una prima fase, e cioè quelli prettamente di tipo finanziario, per poi man mano arrivare ad un'elaborazione anche di tipo qualitativo.

L'idea generale è che si dovrebbe cercare di far diventare strumenti di lavoro gli adempimenti richiesti, standardizzando le procedure di lavoro previste.

Oggi si parte dai dati numerici perché questo è come se fosse l'anno zero, il sistema riconoscerà ogni amministrazione, per la quale sarà creata un'utenza specifica, sviluppando un'anagrafica per ogni amministrazioni pubblica, ad esempio ci sarà la categoria Regioni, nell'ambito delle quali sarà individuata anche una personalizzazione di quelli che sono gli elementi di controllo, ad esempio, l'ordinamento professionale delle Regioni è diverso da quello dei Ministeri quindi avrà già una serie di informazioni personalizzate.

Il sistema cercherà di recepire il più possibile le informazioni da quelle che sono già inserite nel conto annuale quindi già nell'anno zero darà valore finanziario alla dotazione organica e questo rappresenta un punto di partenza, a quel punto poi il sistema si evolverà, avrà una successiva maschera in cui si avrà la possibilità di modificare l'impianto della dotazione organica in base al fabbisogno e quindi in automatico determinare se si vuole ad esempio una rimodulazione tagliando

10 posti di categoria C perché necessitano 10 posti di categoria D, il sistema potrà riconoscere che non sarà possibile perché le risorse non sono sufficienti quindi sarà un sistema intelligente di elaborazione che potrà facilitare anche il lavoro per le amministrazioni regionali.

Pertanto si può immaginare che, poiché la norma lo consente, si possa prevedere la possibilità di inserire anche tre dotazioni organiche diverse in relazione agli anni di riferimento e che in ciascun anno poi si avrà la possibilità di inserire le informazioni relative alle assunzioni che l'amministrazione intende fare, i posti vacanti che si andranno a coprire.

Ogni anno inoltre potranno essere inserite le informazioni rispetto alle assunzioni e visto che il sistema acquisirà anche i dati rispetto alle cessazioni dell'anno precedente, sarà possibile calcolare i risparmi dovuti alle cessazioni.

Sarà cura del Dipartimento della Funzione pubblica e della Ragioneria aggiornare di volta in volta il sistema in modo tale che calcoli il *budget* delle assunzioni in relazione alla normativa vigente.

In una fase successiva, nel diventare strumento di lavoro obbligatorio per tutte le amministrazioni centrali, si avrà la disponibilità a fornire tale strumento alle amministrazioni del territorio che vorranno aderirvi su base volontaria.

Altro progetto, finanziato dal PON, verte allo sviluppo del portale sul lavoro pubblico, che tra l'altro in questo momento è già in linea (lavoropubblico.gov.it) ed ha una sua *home page* che prevede la banca dati dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato, quindi tutti i dirigenti dei Ministeri, con l'associazione del Ministero in cui presta servizio; la banca dati è già in una fase avanzata e si vorrebbe sviluppare ancora di più così come si sta sviluppando il portale mobilità, altro strumento per le amministrazioni nel quale potranno essere inseriti anche i bandi di tutte le amministrazioni regionali.

Questo portale diventerà un portale di servizi oltre che per la mobilità anche di servizi legati al concorso, in quanto laddove l'amministrazione non intendesse aderire ad un concorso unico indetto dal Dipartimento avrà a disposizione comunque l'applicativo che consentirà di acquisire le domande dei candidati attraverso questo sistema, avendo quindi anche una riduzione dei costi; in quanto anziché mantenere un proprio sistema di acquisizione delle domande, questo è messo a disposizione dal Dipartimento, tutto in una logica di efficacia e di economicità.

Interviene per il Coordinamento Affari Istituzionali –ambito personale il dott. Gioiosa della Regione Lombardia il quale sottopone all'attenzione della dott.ssa Barillà i due aspetti, abbastanza urgenti per le Regioni, legati uno al piano dei fabbisogni e l'altro al famoso DPCM sulla sperimentazione, ma soprattutto sul comma 800 che permetterà di incrementare i fondi per il

riequilibrio del salario accessorio dei provinciali; quindi su questo il piano dei fabbisogni può essere d'aiuto. E' stato apprezzato lo sforzo che è stato fatto con le linee di indirizzo di semplificazione dell'intera procedura , in particolare soprattutto per quanto riguarda il profilo quantitativo che dovrà rappresentare il piano di fabbisogni soprattutto in termini finanziari.

Dopo numerosi interventi, il dott. Costa riprende la parola comunicando che probabilmente saranno convocate delle riunioni separate per il Coordinamento Personale e per la parte Sanità, due le problematiche da approfondire, per il personale la sperimentazione ed il comma 800, per la Sanità la revisione della spesa.

Il DPF entro fine anno vorrebbe avere già una parte di modelli online per poter quindi iniziare gli incontri sia con le Regioni per i modelli delle Regioni sia con la parte Regioni/Sanità per i modelli della Sanità.

Il Coordinamento approva.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega la relativa documentazione.

f.to Il Referente
Valentina Torre

Visto
Il Dirigente
Dott.ssa Margherita Cappelletti